

La legge sulla fecondazione artificiale potrebbe risolvere i problemi di tante coppie senza figli Procreazione assistita: il rimedio per la "vita"?

L'EDITORIALE

di Pasquale Merola

Questo mese abbiamo deciso di affrontare il tema della fecondazione assistita, che lo scorso febbraio ha visto approvata la legge alla Camera dei deputati. A mio avviso non è una norma che ci riporta al Medioevo, come molti hanno sostenuto, ma appare in sostanza una buona legge. Una legge che riempie un vuoto normativo che si prolungava dal 1979, tanto da avere ricevuto apprezzamenti anche dalla CEI, la Conferenza Episcopale Italiana. Le norme approvate ribadiscono come punto principale il riconoscimento di un vincolo "naturale" alla procreazione, vincolo che può essere censurato o messo da parte nel momento in cui la ricerca abbia fatto passi da giganti nel campo medico e giunga a dei risultati, che fino a pochi anni fa erano impensabili. Basta pensare alla clonazione animale che sembra aver dato all'uomo la conoscenza di quei meccanismi che regolano la vita. Una conoscenza che fino all'avvento dell'epoca moderna era dato solo a Dio. La legge in buona sostanza ha adottato un criterio di parità: che la persona ha un legittimo e naturale desiderio di maternità e di paternità e trova un limite gerarchicamente superiore posto nel mondo dal suo Creatore. La legge pone dei limiti ma non è "proibitiva" come molti sostengono, infatti l'articolo 1 stabilisce testualmente "è ammessa qualora non vi siano altri metodi terapeutici efficaci a rimuovere le cause di sterilità o infertilità". In questo modo protegge la famiglia e il nascituro e pone come legittimo obiettivo l'inalienabilità dei diritti della persona anche allo stato embrionale. Per concludere possiamo osservare dal testo di questa legge che la Camera non ha messo a tacere la ricerca scientifica, ma ha elevato la ragione umana ad aprirsi al mistero che ogni vita e ogni nascita rappresentano.

L'infertilità è una condizione che oggi affligge un elevato numero di coppie e la sua incidenza appare notevolmente aumentata negli ultimi anni a seguito di numerosi fattori, tra cui non ultimi quelli di ordine socio-economico che spingono alla ricerca di una gravidanza in età sempre più avanzata. La fecondazione medicalmente assistita, frutto degli spettacolari progressi fatti dalla scienza e dalla tecnica, rappresenta una possibile soluzione ai problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o infertilità umana. Non solo. Anche malattie incurabili quali Parkinson, Alzheimer, distrofie, diabete, ictus, potrebbero trovare guarigione attraverso la ricerca sulle cellule staminali embrionali, e rappresentare una speranza di cura per circa 10 milioni di malati. Ipotesi verificate lo scorso 12 agosto, quando ad un bambino di cinque anni malato di talassemia sono state trasfuse le cellule staminali prelevate dal cordone ombelicale dei suoi due fratellini gemelli, nati nel mese di aprile. A distanza di un mese dal trapianto, Luca (questo è il nome del bambino), può considerarsi guarito. Un trapianto unico nel suo genere frutto di un grande progresso scientifico, ma di una tecnica che in Italia non è a norma di legge. Infatti i fratellini di Luca, sono nati in perfetta salute, eludendo l'ereditarietà della malattia, grazie ad una selezione pre-impianto degli embrioni, ovvero secondo una tecnica diagnostica vietata in Italia dalla recente Legge



n.40/2004, sulla fecondazione medicalmente assistita. Stiamo parlando dell'art.13 comma3, lettera b, che vieta ogni intervento che, attraverso tecniche di selezione, di manipolazione o comunque tramite procedimenti artificiali, sia diretto ad alterare il patrimonio genetico dell'embrione o del gamete, ovvero a predefinire caratteristiche genetiche. Nonostante le

numerose linee guida di autoregolamentazione diramate dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, la Legge 40 rappresenta in modo concreto l'impegno che giuristi e politici hanno impiegato nel porre una normativa in un ciò che fino ad allora è stata una giungla di arbitrarie applicazioni.

segue a pagina 2

... MENTRE L'ITALIA SI DIVIDE, L'EUROPA PENSA AL FUTURO GENERAZIONALE

Una legge e cinque quesiti racchiudono il futuro della nostra società! Con tre milioni di firme da raggiungere entro fine mese potrebbe essere espresso il parere definitivo da parte dei singoli cittadini sulla procreazione assistita, viceversa la legge, che ha sancito la possibilità di avere figli per chi ha la sfortuna di non poter concepire, andrà completamente in vigore. Si divide così la nostra società, tra i partiti politici che sbandierano ai quattro venti i propri pensieri, tra cattolici e atei, tra medici e perbenisti: ma perché in Italia si continua tanto a discutere sul referendum, sulla sua valenza, su una legge che, prima approvata, viene poi messa subito in discussione? Perché l'Italia si divide, s'indigna e poi si compatta, consegnando alla Cassazione, il 4 luglio scorso, cinque quesiti

referendari sulla procreazione assistita, alcuni completamente abrogativi, altri più moderati? Una confusione totale che fa sorridere i nostri 'concittadini europei' e porta solo ad una forte incertezza sul futuro del nostro Paese. La soluzione potrebbe essere effettivamente il referendum, questo senza alcun dubbio, siamo dopotutto in un paese democratico e civile, ma allo stesso tempo è diritto di tutti i cittadini avere la dovuta e corretta informazione sulle leggi vigenti negli altri paesi europei. Solo allora, forse, costatando quanto avviene in Europa, si potrà valutare veramente i pro e i contro della fecondazione assistita...

segue a pagina 2

Eutanasia Fa ancora discutere la decisione dell'Olanda a pagina 2	Regione Il turismo campano approda su internet, attivo il sito web a pagina 3	Arte Le 'donne immobili' di Merletti in mostra alla Galleria di Milano a pagina 3	Dal mondo... Il Teatro Amazonas de Manaus nel cuore della selva a pagina 3
--	--	--	---

Economia e finanza

Investimenti: il mattone non conosce crisi

Non conosce crisi il legame che lega gli italiani al "mattone"; secondo Bankitalia, il mercato dei mutui sulla casa ha fruttato nell'ultimo anno 167.478 milioni di euro. Cifre notevoli che dimostrano come la casa viene ad assumere un ruolo ancora fortemente centrale nelle scelte dei risparmiatori. Nel rapporto di luglio della Banca d'Italia si evince come questo trend continui ormai a

crescere ininterrottamente ormai da più di un anno. I 167,47 miliardi di euro, rappresentano un tasso di crescita pari al 19,9% in più ai 139,73 di appena un anno fa. Ma il margine di aumento percentuale si nota anche nel breve termine, a giugno scorso, infatti, si è registrato un aumento del 2,6%. Spinta dovuta soprattutto ad una ulteriore diminuzione dei tassi applicati per l'acquisto

delle case, passato dal 4,89 di giugno 2003 al 4,46 di luglio 2004. In un periodo di stasi economica, come rilevano recenti studi effettuati da colossi bancari come UBS e Caboto, che prevedono dopo la ripresa di inizio anno un rallentamento dell'economia protratto fino all'inizio del nuovo anno. Trend imputato sia ad una congiuntura europea poco favorevole, sia a quella americana dove per la ripresa recente si teme qualche rallentamento. Tutto questo si riversa anche sull'indice di fiducia verso gli investimenti in borsa, e così oggi gli italiani si ritrovano ancora molto affezionato alla casa, che risulta essere una delle prime scelte effettuate per i propri risparmi. A questo va ad aggiungersi anche un rinnovato ricorso al credito al consumo, dove la crescita si dimostra costante: i prestiti a giugno tra 1 e 5 anni hanno toccato i 24,750 miliardi di euro, contro i 22,551 miliardi del 2003, un aumento del 9,75%.

di Giovanni Battista Di Matteo

VERSO LA RIFORMA

E' nato il Senato federale



E' nato il Senato federale. I deputati, riuniti nell'Aula di Montecitorio, hanno approvato il primo articolo del testo della riforma istituzionale. Esso andrà a sostituire l'articolo 55 della Costituzione che recitava: "Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica". La decisione è stata dura, la maggioranza ha votato compatta (299 voti favorevoli), mentre Ds, Sdi, Margherita e Verdi si sono astenuti, Udeur, Pdc e Prc hanno votato contro.

Gli emendamenti presentati dalle opposizioni sono stati respinti, ma la nascita dello Stato federale è solo il primo passo e le discussioni in aula sono solo all'inizio. I deputati dovranno continuare a riunirsi per dare forma agli altri emendamenti e per approvare gli altri articoli del testo della riforma istituzionale. Nella nuova Costituzione, così come prevista dalla Casa delle Libertà, ci saranno leggi a "prevalenza" della Camera e altre a "prevalenza" del Senato federale. In caso di contrasto sulle competenze decideranno i presidenti delle Camere o una commissione paritetica.

Pasini
Total Look Uomo
Camicie e Abiti su misura
C.so Trieste, 285 - tel. 0823220022 Caserta

Fecondazione assistita, un glossario ci aiuta a comprendere

La procreazione assistita è ultimamente al centro di dibattiti. L'Italia è divisa, si moltiplicano interventi ed appelli da parte di Ministri, personalità laiche e religiose. Ma i cittadini cosa ne pensano? Sarebbe interessante scoprirli, ma prima di tutto bisogna tener presente che in realtà pochi conoscono a fondo l'argomento, o per lo meno hanno una conoscenza tale da esprimersi in merito. Ecco perché riportiamo di seguito una sorta di glossario dei termini e delle tecniche più utilizzate in ambito di procreazione medicalmente assistita.

STERILITÀ FEMMINILE: impossibilità riproduttiva della donna. Può essere causata da disturbi dell'apparato genitale, da disfunzioni dell'ovulazione, dalla formazione di cisti o dall'endometriosi, una malattia che causa lo spostamento dell'endometrio dalla cavità uterina.
 Vedi Sesso: infertilità della donna

STERILITÀ MASCHILE: impossibilità riproduttiva dell'uomo. Le cause possono essere: l'incapacità o diminuita capacità di produrre spermatozoi normali, l'impossibilità di portare il seme

prodotto all'esterno, la formazione di anticorpi anti-spermatozoi, il varicocele, traumi chirurgici.

RIPRODUZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA: insieme di metodiche che prevedono una "manipolazione", o meglio un intervento sui gameti (ovulo e spermatozoo) al fine di indurre una gravidanza. Comprende un insieme di tecniche mediche, messe a punto negli ultimi anni, che tendono ad aiutare o a favorire il processo riproduttivo, in alcuni casi sostituendosi addirittura ad esso: alcune aiutano il processo di incontro dello spermatozoo con l'ovocita nelle usuali sedi fisiologiche dell'organismo femminile; altre invece si sostituiscono al processo fisiologico naturale, riproducendolo artificialmente in vitro.

ICSI (Intracytoplasmatic Semen Injection): tecnica usata in caso di incapacità da parte dello spermatozoo di penetrare nell'ovocita. In questo caso il biologo si sostituisce al naturale processo di fecondazione scegliendo casualmente uno spermatozoo e con un apparecchio -il micromanipolatore - lo inserisce all'interno dell'ovocita.



PERFUSIONE TUBARICA: viene utilizzata la stessa tecnica dell'inseminazione intrauterina, ma con inserimento direttamente nelle tube.

GIFT (Gamete Intra Falloppian Transfert): tecnica riservata ai casi di sterilità inspiegata. Consiste nell'induzione dell'ovulazione multipla e nell'esecuzione di una laparoscopia nel periodo ovulatorio. Il chirurgo aspira gli ovociti per via addominale e li inserisce nella tuba insieme agli spermatozoi precedentemente preparati. In questo caso il concepimento, al contrario di quanto accade con la FIVET, avviene direttamente nel corpo femminile, con innumerevoli vantaggi ai fini del successo.

ZIFT (Zigote Intrafallopian Transfer): inserimento nelle tube di uova fecondate che non hanno ancora iniziato la divisione cellulare, quindi non sono ancora pre-embrioni.

TET (Tubal Embryo Trasfer): inserimento nelle tube di pre-embrioni.

di **Silvia Nava**
 www.sanihelp.it
 data di pubblicazione

I sostenitori ed i detrattori della proposta di referendum sulla fecondazione

Oggi al centro dell'attenzione nazionale è la nuova legge, il numero 40 del 2004, approvata dal Parlamento nello scorso mese di febbraio. Una legge con la quale si vuole porre fine al lungo Far West della procreazione che ha imperversato nel nostro paese per almeno quindici anni. Così si è divisa l'Italia tra sostenitori e non. Ma vediamo in quest'ultimo caso chi sono e perché? Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani, Italia dei Valori, Nuovo PSI, SDI, nonché varie associazioni oltre a ritenere indispensabile l'abrogazione di una legge proibizionista, clericale e violenta nei confronti della dignità e del corpo delle donne, ritengono opportuno il referendum per consentire ai cittadini di esprimersi su una legge che tocca in maniera così profonda, e drammatica l'intimità del corpo e della vita. "Crediamo che per la fecondazione, come per il divorzio e l'aborto, bisogna che siano i cittadini ad esprimersi, a difendere ed a ripristinare i loro diritti. La campagna di raccolta firme già avviata sul quesito di abrogazione complessiva della legge rappresenta un'occasione immediata per impedire l'affermarsi in Italia di politiche già battute dal voto popolare su divorzio e aborto, politiche



che oggi attaccano frontalmente la libertà di scienza e di coscienza, contro le donne e le coppie sterili, contro le concrete speranze di cura e di vita di milioni di malati. Lo Sdi sostiene che in queste materie, nelle quali vale il principio della libertà di coscienza, al di là delle singole appartenenze politiche, sia più importante la manifestazione delle volontà dei cittadini attraverso il referendum": questo il loro principale commento, dal quale si evince il loro principale motivo che li ha spronati a chiedere la modifica della legge.

Di diverso avviso il centrodestra e i ricercatori scientifici, che invece, vedono in essa uno spiraglio di salvezza per quanti, purtroppo non hanno la possibi-

lità di avere figli, tutelando allo stesso tempo l' "uomo" nella sua individualità. Infatti, la legge definisce e limita i requisiti di chi può usufruire della fecondazione assistita. "Il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita - si può leggere nel testo della stessa, da cui si evincono le motivazioni per cui al Parlamento è stata approvata dal centro destra, nonostante i primi "intoppi" politici - è consentito solo quando sia accertata l'impossibilità di rimuovere altrimenti le cause impeditive della procreazione e comunque circoscritto ai casi di sterilità o di infertilità inspiegate documentate da atto medico. Le linee guida della legge saranno aggiornate ogni tre anni e l'Istituto superiore di Sanità presenterà una relazione annuale per il ministro della Salute sulla base della quale il ministro presenterà relazione al Parlamento." E ancora: la legge vieta "qualsiasi sperimentazione su ciascun embrione umano, la ricerca clinica è consentita a condizione che si perseguano finalità terapeutiche e diagnostiche ad essa collegate volte alla tutela della salute e dello stato dell'embrione stesso". Questi i passaggi più significativi per cui la CdI rifiuta pienamente il referendum.

di **Emma de Pascale**

MORTE CEREBRALE ED EUTANASIA, IL MONDO È DIVISO DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DELL'OLANDA

La morte è il momento estremo che ogni individuo, fin dalla notte dei tempi, ha sempre temuto ed esorcizzato ma da alcuni anni è andato ad affiancare un neologismo "eutanasia", che significa dare la morte ai malati terminali per evitare inutili sofferenze. È possibile distinguere l'eutanasia attiva da quella passiva: l'eutanasia attiva rappresenta la morte provocata con farmaci o interventi volontari, quella passiva consiste nella sospensione delle cure quando queste non danno speranza di guarigione e non permettono una qualità di vita dignitosa e divenendo solo un accanimento terapeutico. Pratica comunque condannata sia sul piano etico che religioso che legale.

Solo la "morte cerebrale" (cessazione dell'attività elettrica del cervello), precludo irreversibile della morte dell'individuo, è riconosciuta nella maggior parte dei paesi come il momento in cui cessare, con il consenso della famiglia, le cure che tengono in vita l'individuo stesso. In questi giorni è iniziata una nuova questione "eutanasia" che riguarda la decisione olandese di dare il via libera ad un protocollo che prevede la possibilità di "staccare la spina" anche per i bambini al di sotto dei 12 anni, inclusi i neonati, in caso di

malattie incurabili. Boccia la proposta da parte del Ministro della Salute Girolamo Sirchia il quale sostiene che la soppressione della vita umana infrange tutti i principi fondamentali che regolano la vita umana e che l'eutanasia nei bambini è ancora di più grave perché questi non possono manifestare la loro volontà. In una società ben organizzata l'obiettivo da proporsi è quello di rifuggire da ogni pratica di spegnimento della vita umana a qualsiasi livello e di adoperarsi al contrario per tutelare l'esistenza. Tale posizione è condivisa dalla maggior parte delle Associazioni e dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnom), unico parere contrario è quello di Silvio Viale, membro del Direttivo dell'Associazione italiana per il diritto ad una morte dignitosa Exit-Italia, secondo il quale è crudele lasciar soffrire i bambini oltre misura e senza più alcuna speranza. Le divergenze a riguardo sono tante, una soluzione potrebbe essere quella di combattere la solitudine e la disperazione di queste persone creando strutture di sostegno per l'ammalato e i familiari ed umanizzando ancora di più la medicina.

di **Maria Paola Oliva**

L'Europa pensa al futuro generazionale

... Continua dalla prima

Basti pensare, ad esempio, che quando il nostro Parlamento ha approvato la legge sulla procreazione assistita, da quel giorno è cominciato un vero e proprio "esodo" verso il Belgio, dove la legge è certamente più permissiva di quella approvata in Italia. Lì, coppie, uomini e donne si presentano ogni giorno per cercare di risolvere gli ormai sempre più frequenti problemi di infertilità. Ma ci sono anche gli omosessuali o i single, che invece sperano di poter coronare loro sogno di avere un bambino. Un sogno che, in molti Paesi dell'Unione, non è consentito dalla legge. Succede così che, oltre agli italiani, in Belgio si presentano parecchi francesi e tedeschi. Tutte rivelazioni, queste, fatte dal quotidiano "De Morgen" secondo cui se si confermano i dati attuali, la presenza delle coppie italiane in un anno risulterà almeno sei

volte più elevata che in passato. Ma come mai così tanti italiani decidono di affrontare questo difficile percorso in Belgio? Perché ritengono di avere più possibilità di successo nel lungo iter della procreazione assistita. In Italia, inoltre, con la nuova legge gli embrioni non possono essere più congelati e c'è l'obbligo di fecondare un numero limitato di ovociti e non è possibile conservare più di tre embrioni perché non possono essere congelati. Su questo esodo di aspiranti genitori, sui quali gravano costi esosi, su quello che diviene un vero e proprio business, il commento lo lasciamo ai cittadini. Facendo un breve excursus per dare la dovuta informazione ai lettori possiamo accennare ad esempio alle leggi in vigore in alcuni paesi europei. In Austria è ammessa, infatti, sia la fecondazione artificiale tra coppie sposate o conviventi sia quella eterologa, ma non per

le donne sole, mentre non sono consentiti l'inseminazione post mortem e l'utero in affitto. È inoltre ammesso l'accesso ai dati del donatore. In Germania, invece, è ammessa l'inseminazione omologa e eterologa solo per le coppie sposate, mentre la fecondazione in vitro è ammessa solo se omologa. Ed ancora in Spagna l'accesso all'inseminazione artificiale, sia omologa che eterologa, è consentita alle coppie sposate, conviventi, nonché singole purché vi acconsentano in modo libero e cosciente. In Svezia, invece, è ammessa l'inseminazione omologa e eterologa per le coppie sposate o conviventi ma è vietato il ricorso al seme di donatori anonimi. In Italia, invece, è ancora tutto in discussione, ai cittadini, quindi l'ardua sentenza o meglio l'ardua decisione sul nostro futuro generazionale.

di **Emma De Pascale**

Gli aspetti negativi e positivi di una normativa rivoluzionaria e tanto discussa...

Continua dalla prima...

Numerosi gli aspetti positivi apportati dalla Legge, a cominciare da una serie di garanzie nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito, ma altri aspetti appaiono addirittura limitanti. Per questa ragione lo scorso luglio sono stati depositati presso la Corte di Cassazione, quattro quesiti referendari parzialmente abrogativi della Legge. Il Comitato che ha presentato i quesiti selettivi è espressione di uno schieramento ampio e trasversale, che raccoglie esponenti delle più diverse forze politiche, parlamentari, associazioni, esponenti del mondo scientifico. I primi tre quesiti su cui si sono impegnati i partiti dell'area laica e riformista, riguardano rispettivamente le norme

che comportano rischi per la salute della donna, che vietano la fecondazione eterologa e che impediscono la ricerca delle cellule staminali. Il quarto quesito referendario contiene la richiesta di abrogazione delle norme maggiormente lesive del diritto delle donne all'autodeterminazione, chiedendo l'abrogazione di una legge che nella sua applicazione può arrivare a costringere all'impianto di tutti gli ovuli fecondati, anche se portatori di una malattia genetica. I Radicali, principali protagonisti di questa lotta, stanno cercando di raccogliere le 500.000 firme necessarie per indire il referendum entro la fine del mese di settembre, attraverso i banchetti organizzati in tutte le città d'Italia.

di **Pasqualina Iodice**

Il progetto: il 'pc alle famiglie'

Continua la campagna di informatizzazione del Ministero delle Innovazioni tecnologiche in concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze per diffondere l'uso del computer nelle famiglie italiane.

Il progetto, secondo il recente Decreto del 1 Luglio 2004 denominato "PC alle famiglie" che troverà dotazione finanziaria nella prossima Legge Finanziaria 2004, prevede l'erogazione di un contributo di € 200 a tutti i cittadini che abbiano un reddito complessivo, con riferimento all'anno 2002, non superiore ai € 1500.

I contribuenti quindi che potranno usufruire di queste agevolazioni si aggirano intorno ai 22 milioni, senza particolari pratiche burocratiche, recandosi semplicemente presso i rivenditori che partecipano all'iniziativa.

Gli uniche caratteristiche previste sono di tipo tecnico, infatti per poter usufruire delle agevolazioni si dovrà acquistare almeno una unità centrale e il disco rigido interno, il sistema operativo adatto ad ospitare software applicativi di produttività o gestionali e la predisposizione per l'accesso ad internet.

Il programma rientra nella molteplici attività di sensibilizzazioni verso le tecnologie ed informatica che il "Ministero delle Innovazioni Tecnologiche" guidato da l'ex capo di IBM Italia Lucio Stanca.

Questo in particolare si propone di far diminuire il gap per numero di possesso computer per famiglia, che il nostro paese ha nei confronti della media degli altri paesi industrializzati.

Ma fra le attività più importanti a cui il Ministero è impegnato rimane sicuramente l'introduzione della carta d'identità elettronica.

Simile ad una carta di credito, conterrà molteplici dati che la renderanno uno strumento polifunzionale, lanciata già in via sperimentale in alcune città come Imperia, il nuovo documento di identità personale presto entrerà nella nostra quotidianità.

di **Giovanni Battista Di Matteo**

Le donne di Merletti in mostra

Le donne immobili di Merletti saranno in mostra dal 29 settembre fino al 20 novembre presso la Galleria MagroRocca di Milano. Una serie di ritratti di figure femminili raffiguranti nell'atto di comunicare un sentimento o una situazione, pervase da una sensazione di distacco dal mondo, eppure così reali, da risultare quasi vive.

Ed il loro dolore appare sincero, tragico, sofferto tanto da suscitare nel pubblico una partecipazione quasi totale. Più che algide eroine, quelle dell'artista sono una sorta di martiri contemporanee, costrette al silenzio da un mondo che non offre alcuna possibilità di comunicazione o alcuna scelta.

Quando si parla delle 'donne immobili' di Merletti lo si fa al plurale, in realtà l'artista continua nel suo tentativo di cogliere l'essenza di una sola donna. Sempre la stessa, sempre lei, che viene raffigurata ogni volta in una posa diversa, con sfumature diverse.

E' come se l'artista non riuscisse mai a cogliere del tutto i suoi sentimenti, questo potrebbe spiegare la scelta di raffigurare un solo ed unico soggetto in tutti i suoi quadri. In fondo l'animo umano, soprattutto quello di una donna, è molto vario e complesso e risulta alquanto difficile ed impegnativo cogliere tutte le sfaccettature. In molti hanno paragonato il lavoro di Merletti ad alcuni di quegli autori italiani che ultimamente hanno riscoperto la pittura cosiddetta "di genere", utilizzando i fondi monocromi, le tonalità pastello, la volumetria piatta, l'utilizzo della ritrattistica. In realtà solo alcune di queste caratteristiche compaiono nei lavori di Merletti.

"Ieratiche e distanti come moderne madonne dal volto gotico, le icone di Francesco Merletti sono sospese nel vuoto pneumatico di campiture monocrome, congelate nell'infinito attimo di una lucida consapevolezza".

Questa la nota che compare per descrivere la mostra. Da vedere.

Aprirà a Milano dal 29 settembre al 20 novembre.

Teatro Amazonas de Manaus, una struttura costruita nel cuore della selva

Costruito nel cuore della selva amazzonica, questo splendido teatro è legato soprattutto all'avventura umana di un grande sogno: quello di costruire un teatro nel cuore della selva. Fu davvero un'avventura straordinaria, un vento di follia, che investì i magnati brasiliani del caucciù: edificare un teatro lirico proprio in piena foresta. Fu la classe economicamente opulenta, quella sorta nella seconda metà del XIX secolo, grazie anche all'egemonia del caucciù brasiliano, che pensò di investire ingenti somme per la costruzione di un teatro all'interno del sito amazzonico, con il cielo terso sopra gli alti alberi e il verde prorompente e lussureggiante della vegetazione sottostante. Per continuare a far rivivere il mito di questo teatro, si sono prodigati, in questi ultimi decenni, artisti di svariate discipline che hanno saputo fondere armoniosamente la natura con l'arte; tra l'altro il cineasta tedesco Werner Herzog vi ha girato qui il film *Fizcarraldo* che ha alimentato il ricordo del bel canto a due passi dalla giungla amazzonica. Il teatro di Manaus fu terminato nel 1896 e la prima opera rappresentata fu la *Giocanda* di A.Ponchielli, il 7 gennaio 1897. Occorsero 16 anni di duro lavoro, durante il quale si registrarono anche anni di sospensione degli stessi, trascorsi ad attendere la concessione per la costruzione, da parte del presidente regionale José Lustosa da Cunha Paranaguá, per un investimento iniziale di 250 mila cruzeiros, somma che, a opera ultimata, salì a 20 milioni. Fu una notte di splendore e di grande esaltazione, la notte dell'apertura del teatro che segnò un nuovo capitolo umano nella storia culturale dell'Amazzonia. Con questo splendido monumento dell'arte Manaus culminava quel periodo di grandi scoperte e di innovazioni del 19° secolo, quali le comunicazioni, i tramways elettrici, l'illuminazione per arco voltaico, e cominciarono a fiorire studi fotografici e i primi cinema brasiliani. Manaus rappresentava, dunque, l'avanguar-



dia del Brasile di quel tempo e il suo emblematico teatro era come un faro, un crocevia tra il vecchio ed il nuovo mondo. Per la sua costruzione si importavano marmi di Carrara, lampadari di Sevresse, cristalleria di Murano e svariati oggetti ornamentali all'ultima moda provenienti da Parigi, dall'Alsazia, dal

Glasgow e da Marsiglia, mentre i legni più pregiati furono presi dalla selva vicina. Le migliori compagnie liriche italiane, francesi, spagnole e portoghesi giungevano a Manaus con i loro migliori spettacoli dall'altra parte dell'Oceano e nulla era paragonabile all'atmosfera magica e di distensione che emanava dal nuovo teatro neoclassico ispirata ad un'estetica molto bell'epoque. Con la concorrenza inglese del caucciù l'economia di Manaus entrò in un processo di decadenza e il teatro dovette chiudere. Fu utilizzato di tanto in tanto per qualche sfilata internazionale, non dimenticando che anche le vacche andarono a pascolarvi... Ogni tanto furono necessari dei restauri (1929/62/74 e 1987). Oggi il teatro, splendidamente rinnovato, accoglie tra i numerosi ammiratori della Lirica, anche i giovani di Manaus e lo stesso Festival di Manaus, giunto alla sua ottava edizione, è la migliore conferma dell'attaccamento all'opera. Tra il 21 aprile e il 28 maggio di quest'anno è stato rappresentato "Il Crepuscolo degli Dei" di R. Wagner che ha chiuso il ciclo completo dell'Anello del Nibelungo. Un ciclo che nel 2005 sarà dato integralmente. Quest'anno è stata la Norma di Bellini a chiudere la stagione teatrale, un vero trionfo. Il direttore musicale e artistico, Luis F.Marlhiero, ha creato una Filarmonica musicale e una Corale Amazzonica qui a Manaus. In nessun teatro v'è una media così bassa di spettatori, dove i giovani tengono alto il culto della musica lirica, in questo angolo esotico e protetto, con vista sulla selva amazzonica. Davvero un altro mondo.

di **Angela De Robbio**

Piano colore, a Genova il convegno internazionale aperto ad architetti e studiosi

È questo un argomento che apparentemente può sembrare banale, ma che invece ha sempre suscitato molto interesse soprattutto negli esperti del settore. Fondamentale è infatti valutare l'impatto del colore nel progetto del nuovo, e non solo, tenuto conto dell'aspetto fondamentale che lo stesso assume sempre e comunque in quanto elemento di riconoscibilità dei diversi luoghi e quindi di appartenenza culturale, sia come colore applicativo, sia come colore dei materiali usati, ma anche come colore di trasparenze e riflessi. Nello specifico, tutto questo vuol dire considerare l'importanza del colore come mezzo di salvaguardia delle identità e diversità culturali, non solo nell'aspetto estetico, ma anche costruttivo e materico; oltretutto è questo un passaggio fondamentale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale. A tal proposito Genova il 30 settembre ospiterà un convegno dal titolo: "COLORE ARCHITETTURA AMBIENTE", rivolto a studiosi, professionisti e

a tutti coloro che al problema del colore della città lavorano da sempre. Le ragioni di questo Convegno Internazionale, proprio in questo 2004 che vede Genova Capitale Europea della Cultura, sono motivate dal fatto che la città, oltre ad essere città storicamente di Facciate Dipinte, vuole



offrire lo spunto per creare occasioni di confronto sul "tema-problema" dei corretti approcci metodologici e delle nuove tecnologie da utilizzare negli interventi, non solo a scala architettonica del singolo edificio, ma soprattutto a scala urbana, facendo cioè riferimento a strade, piazze, percorsi urbani e poter così considerare finalmente questa componente in tutti gli ambienti spaziali. Su questa tematica Genova ha in questi ultimissimi anni fatto grandi passi dal punto di vista realizzativo, attuando interventi in cui il progetto del singolo edificio viene confrontato all'insieme. È estremamente importante un raffronto a livello europeo al fine di trovare un'impostazione comune o almeno concordare strategie future per questo considerevole problema sia nell'ambito di una politica di conservazione, sia nel caso dell'inserimento del nuovo nella città storica, che il più delle volte purtroppo crea fratture all'interno del costruito.

di **Angelo Iasevoli**

IL TURISMO CAMPANO APPRODA SU INTERNET

Da oggi basterà cliccare su www.turismoregionecampania.it per accedere ad una serie di servizi utili per conoscere, o in alcuni casi riscoprire, le tradizioni, la cultura e le bellezze di questa Terra.

Questo nuovo mezzo di comunicazione, fortemente voluto dall'Assessorato al Turismo della Regione Campania, retto da Teresa Armato, costituisce un importante strumento volto all'innovazione e alla crescita del sistema turistico.

Il portale, infatti, attivo solo da qualche giorno, promuove le ricchezze offerte dalla Campania, a cominciare da un breve excursus sulla storia della Regione, ricordando le tracce lasciate dai Borboni; riscoprendo il Borgo, lo stabilimento serico della Real Fabbrica della Seta e la Reggia di Caserta.

Il sito non è indirizzato solo a coloro i quali risiedono sul territorio e, quindi, hanno solo bisogno di rispolverare le loro conoscenze su questa splendida terra, ma ha anche uno scopo turistico.

I fruitori potranno reperire tutte le informazioni utili per ideare la propria vacanza in Campania, con tanto di ricette e segreti della tradizione culinaria campana. Arte, archeologia, enogastronomia, benessere e terme, parchi, natura, mare, montagna e luoghi di culto. Queste sono le principali sezioni in cui si divide il sito, queste le principali ricchezze che offre la Regione agli avventori.

Degna di interesse è anche l'area "Market Point" del Portale, nella quale gli operatori turistici della Campania, dopo essersi registrati con apposita password, potranno inserire offerte e proposte commerciali rivolte ad altri operatori nazionali e internazionali avviano delle trattative.

Lo scopo è quello di permettere agli operatori campani di sviluppare il proprio flusso di affari oltre i soliti canali. L'attivazione del portale contribuirà certamente allo sviluppo del turismo campano, facendolo compiere un ulteriore salto di qualità... aprendo la strada della Regione Campania anche ai navigatori di tutto il mondo.

di **Giovanni Battista Di Matteo**

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel. Fax: 0823 89029
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n° 607 registro periodici 02/12/03
In corso di Registrazione presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione

Editore: Arkamedia s.r.l.
ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola
pasqualemerola@arkamedia.com

Direttore editoriale: Giovanni Battista Di Matteo
giovannidimatteo@arkamedia.com

Vice direttore editoriale: Andrea Merola
andramerola@arkamedia.com

Responsabile Marketing: Antonio Lamberti
antonio@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
cristinamonaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale
emmadespascale@arkamedia.com

Caporedattore: Antonietta Sorrentino
antoniettasorrentino@arkamedia.com

Hanno collaborato:
Teresa Pontillo, Mauro Mirto, Angelo Iasevoli, Simona Campanello, Genaro Apuzzo, Bruno Lai, Pasqualina Iodice, Domenico Valletta, Annino Mezzero, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Orlando Sacchetti, Alessandra Santillo, Pietro Sorbo, Margherita Del Vecchio, Elvira Allegretta, Monica Matarazzo, Francesco Piccolo.

Grafica: www.arkamedia.com

Foto: Fotostudio Vertaldi - Green Foto Express

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823 819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

IL PICCHIO SMS
334.3076035

Chi vede il giusto e non lo fa e senza coraggio

“S.o.s. Città”, il presidente Merola: ‘Per chi vede il giusto...’

Parte nel quartiere 'Sant'Andrea dei Lagni' un'iniziativa che merita i doversi 'squilli di tromba'. Come un cannone, infatti, spero che l'associazione rompa il silenzio di realtà spesso scomode, ma tanto attuali. Nasce così l'associazione 'S.o.s. città'. Chi vi invia questo messaggio è Andrea Merola, vostro concittadino, coadiuvato in questo compito dai collaboratori Roberto De Angelis, Francesco Rossetti e Arcangelo Merola. Ho deciso di interessarmi concretamente ed apportare un valido sostegno tra i co-associati del quartiere, ma anche dell'intera collettività sammaritana. Tante sono le iniziative che il mio staff ed io stiamo realizzando: dalla raccolta di indumenti, di generi alimentari e di prima necessità, al supporto scolastico a tutti i bambini e svago pomeridiano con l'organizzazione di tornei e giochi. L'associazione, che ricordo essere senza scopo di lucro, ha formato anche una squadra di calcio a 5 'L'Andreolana' che punta a coinvolgere i più giovani nelle competizioni sportive sane e divertenti e soprattutto ad allontanarli così da tanti pericoli della società odierna. Aggiungo, inoltre, che l'associazione si impegnerà anche nell'allestimento di mostre, nell'organizzazione di dibattiti, cineforum e convegni tesi ad ampliare l'orizzonte culturale facendo emergere giovani promettenti che purtroppo, spesso, non riescono ad esprimere la loro vena creativa. Infine voglio sottolineare che questa iniziativa è aperta a tutti; il nostro motto è: 'Aiutateci ad aiutare'. Estendo l'invito a partecipare in numerosi, perché maggiori saranno i partecipanti e maggiore, nonché valido, potrà essere l'operato della nostra associazione. Ringrazio anticipatamente in particolar modo la comunità andreolana per la cortese attenzione e confido nella vostra fiducia.



*Cav. Andrea Merola
Presidente S.O.S Città*

Formazione Andreolana calcio a 5

Ambrosino Manuele Colucci Fabio, De Martino Roberto, Marra Antonio, Rossetti Mario, Rocca Carlo, Rossetti Staneslao, Tessitore Tommaso

1			2	3	4	5				6
			7							
		8					9			
	10		11			12				
13				14		15				16
		17								
	18		19					20		
21		22		23				24		
25						26				
27						28				
29										

ORIZZONTALI

- 1 orari di pomeriggio
- 7 si ottiene con la dieta
- 10 stop
- 12 scheda per telefonino
- 13 sconcerti dovuti a timore
- 17 cascate del Nord America

VERTICALI

- 19 città d' Europa
- 21 preposizione
- 23 adesso
- 24 servizi segreti
- 25 nome di donna
- 26 nato in inglese
- 27 nome di biscotto
- 29 smisuratamente

VERTICALI

- 1 avverbio
- 2 articolo spagnolo
- 3 fiume
- 4 avviluppare
- 5 preposizione articolata
- 6 incisione in breve
- 8 nome maschile
- 9 diminutivo di Orsolina

VERTICALI

- 11 gita in inglese
- 13 scovare
- 14 difficile a trovarsi
- 15 pratica la magia
- 16 tubo per lanciare getti
- 18 statista sovietico
- 20 primo in inglese
- 22 è nazionale
- 28 iniziali di Manzoni



GARDEN PALACE

Ristorante Lio Là

VIA BREZZA, 54 - 81043 CAPUA (CE)

Prossima apertura novembre

Sala Cafe Chantant direzione artistica Luciano Capurro

**A partire da dicembre ogni venerdì serata “Night”
con musica dal vivo e cena spettacolo**

**Ogni sabato cena spettacolo con Cafè Chantant,
Flamenco, Tango e Danze Arabe**

